

Arturo Vermi

STORIA E GIOIA DELL'EQUILIBRIO DI UN SEGNO LIBERO

Contenuti Cartella Stampa:

Comunicato Stampa - Invito

Scheda Tecnica della Mostra

Didascalie Opere Uso Stampa

COMUNICATO STAMPA - INVITO

Federico Riboldi, Sindaco della Città di Casale Monferrato
Gigliola Fracchia, Assessore alla Cultura e Istruzione

hanno il piacere di annunciare la mostra

Arturo Vermi **Storia e gioia dell'equilibrio di un segno libero**

a cura di
Matteo Galbiati

interventi critici di
**Eleonora Bianchi, Laura Bocchetta, Ana Maria Fazzini, Alessia Foresti,
Michela Gallesio, Stefy Garzoni, Giulia Andrea Gerosa, Aurora Ghilotti,
Sophie Labigalini, Alessandro Mondini, Valentina Morosini, Francesco Stabile**

dal 16 dicembre 2023 al 25 febbraio 2024
con presentazione e apertura ufficiale sabato 16 dicembre 2024 ore 16.00
presentazione della monografia in occasione del *finissage*

presso il
Salone Arturo Marescalchi
Castello del Monferrato
Casale Monferrato (AL)

con il patrocinio di
Città di Casale Monferrato
e
Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

nell'ambito di
Castello Contemporaneo

in collaborazione con
Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee
Associazione Arturo Vermi
e
LeoGalleries

Il **Castello del Monferrato**, nell'ambito del palinsesto **Castello Contemporaneo**, torna a ospitare un grande maestro dell'arte contemporanea accogliendo, nel **Salone Arturo Marescalchi**, un'importante **retrospettiva** dedicata ad **Arturo Vermi** (1928-1988). Anche la città di Casale Monferrato, quindi, accoglie la **straordinaria poesia pittorica** di Vermi che, dopo il successo riscontrato lo scorso mese di agosto in **Arturo Vermi. Dal segno alla felicità**, esposizione presso la **Rocca di Umbertide. Centro per l'Arte Contemporanea** ad Umbertide (PG), curata da Simona Bartolena e Armando Fattolini, in collaborazione con Giorgio Bonomi, arriva nello spazio espositivo piemontese in una nuova veste aggiornata e arricchita.

Arturo Vermi. Storia e gioia dell'equilibrio di un segno libero – a cura di Matteo Galbiati – non è la riproposta del medesimo progetto, ma un ideale **lavoro di continuità** con il precedente al fine di proseguire nell'analisi, nella conoscenza e nella diffusione al grande pubblico dell'opera di Vermi la cui ricerca, fondata su un impianto estetico e artistico di **rilevante spessore culturale**, ha avuto, secondo l'attitudine e la volontà date e perseguite dall'autore stesso, un fondamento etico di ineludibile rilevanza.

La storia artistica di Vermi, iniziata da autodidatta e affermata nel novero del dibattito milanese – italiano e internazionale – della sua epoca cui l'artista ha dato poi un contributo necessario e fondativo, è legata al **lirismo di un'astrazione** che ha sentito la necessità di eliminare, via via, gli orpelli di una tradizione figurativa e materica iniziata con l'Informale, per alleggerirsi con **pochi elementi espressivi ma fortemente detonanti negli spazi** “vuoti” del colore. La dialettica del segno – necessità espressa nel sodalizio del **Gruppo del Cenobio**, fondato nel 1962 e concluso un anno dopo, con gli amici artisti **Agostino Ferrari, Ugo La Pietra, Ettore Sordini e Angelo Verga** – ha sempre avuto l'**intenzione di rinnovare** i codici, ormai sentiti come obsoleti, della scultura e della pittura, prima con una pulizia rigorosa degli elementi della composizione poi ritornando ad una espressività più intensa dove il colore ha modo di ritrovare una energia forte e incisiva, ora con una geometria compositiva astratta, poi con l'immaginazione di una nuova figurazione paesaggistica.

Lo sguardo di Vermi è sempre stato attento e sensibile alle istanze dell'animo umano ed ha cercato di esercitare, entro un itinerario di **netta libertà creativa**, la missione di un dialogo sincero e autentico con l'osservatore: “osservando la **complessa semplicità** delle sue opere non si può trascurare come al loro interno arda, vero e proprio cuore pulsante, la nostra **memoria collettiva**. Il suo spazio e il suo tempo sono sincronizzati sull'esperienza umana, sulla ricerca non solo del “bello”, ma soprattutto di quella “felicità” di cui è sempre stato convinto fautore.” La sua missione artistica è determinata da questo rapporto con l'*altro*, una vera e propria **missione redentiva della nostra società**.

Dalle *Lapidi* ai *Diari*, dalle *Presenze* ai *Paesaggi*, dagli *Inserti* alle *Tavole*, dalle *Lune* ai *Colloqui*, Vermi è presente con “tutto il repertorio della sua **prolifica immaginazione** in cui esercita la costante del suo **desiderio di assoluta libertà**, slegata da vincoli dogmatici e accademici, per tendere a quell'ideale di felicità umana che nel *manifesto del disimpegno* ha definito con puntuale esattezza. Il suo rigore non è mai di chiusura in un elitario intellettualismo, non è una scientifica visione analitica dell'arte, al contrario, è una volontà di purezza, di immediatezza con quella dimensione esistenziale comune – perché universale – a tutti gli individui.”

In *Arturo Vermi. Storia e gioia dell'equilibrio di un segno libero*, sono presenti **tutti i cicli pittorici e scultorei** dell'artista e, grazie alla preziosa collaborazione con l'**Archivio Arturo Vermi**, si configura come

una tra le **più importanti mostre** a lui dedicate in uno **spazio pubblico museale italiano**. La scelta segue un percorso cronologico a definire e identificare sia le differenti stagioni creative dell'artista, sia la coerenza del suo approccio etico-estetico articolando la peculiarità dell'insegnamento del suo pensiero che, nello spazio suggestivo del Salone Marescalchi, ha modo di rimarcarsi in modo spettacolare e assolutamente peculiare, sottolineando analogie, rimandi e differenze in una **continuità visiva di forte empatia e di facile lettura**. L'allestimento, di particolare composizione e struttura, è stato pensato e ideato appositamente per il luogo a risultare, così, il valore esclusivo del progetto, completamente inedito nella sua occasione.

Grazie al prezioso contributo della moglie dell'artista Anna Rizzo Vermi – è stato possibile arricchire e variare le opere esposte con ulteriori inserimenti e arricchimenti che mutano la configurazione della proposta rispetto al progetto voluto per Umbertide.

Questa mostra, inoltre, grazie al vivace stimolo e appoggio dell'**Assessorato alla Cultura e Istruzione** e dell'**Ufficio Cultura della Città di Casale Monferrato**, dell'**Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee**, dell'**Associazione Arturo Vermi** e della galleria **LeoGalleries** di Monza, ha modo di sviluppare un nuovo **progetto didattico** che vede coinvolti e direttamente partecipi gli **studenti del I anno del Biennio Specialistico di Comunicazione e Didattica dell'Arte** del **Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia**, impegnati nella stesura dei testi critici, interviste e dialoghi a supporto alla monografia di prossima pubblicazione. Gli studenti – **Eleonora Bianchi, Laura Bocchetta, Ana Maria Fazzini, Alessia Foresti, Michela Gallesio, Stefy Garzoni, Giulia Andrea Gerosa, Aurora Ghilotti, Sophie Labigalini, Alessandro Mondini, Valentina Morosini, Francesco Stabile** del corso di **Didattica dei Linguaggi Artistici** del prof. **Matteo Galbiati** – hanno analizzato e studiato la storia di Arturo Vermi e con il loro lavoro permetteranno di sviluppare una lettura aggiornata, inedita e più "giovane" della sua ricerca. Una parte importante sarà data ad un lungo dialogo-intervista, con Anna Rizzo Vermi, che permette di entrare in una dimensione più profonda e intima non solo dell'artista, ma anche dell'uomo.

In concomitanza con la mostra di Vermi, nella **Manica Lunga**, nel **Torrione Enoteca** e nel **Torrione Androne**, sempre all'interno del palinsesto di appuntamenti di **Castello Contemporaneo**, si presenta, sempre curata da Matteo Galbiati in collaborazione con **Associazione Culturale Libera Mente Laboratorio di Idee** e **Archivio Bruno Bani**, la mostra antologica di **Bruno Bani Luce, geometria variabile**.

In occasione del *finissage* della mostra sarà presentata, domenica 25 febbraio 2023 alle ore 16.00, la monografia edita per l'occasione.

Arturo Vermi nasce a Bergamo il 26 marzo del 1928. Dopo il trasferimento a Milano, ancora giovanissimo, si avvicina alla pittura da autodidatta, realizzando opere di matrice espressionista. La sua prima mostra, nel 1956, è ospitata nel Centro Culturale Pirelli, l'azienda per cui all'epoca lavorava come operaio.

Progressivamente, anche grazie alla frequentazione degli ambienti di Brera, la sua pittura si dirige verso uno stile di ambito informale. Dopo un soggiorno di due anni a Parigi, rientra a Milano e fonda con Ettore Sordini, Angelo Verga, Agostino Ferrari, Ugo La Pietra e Alberto Lùcia il gruppo del Cenobio. Risalgono a questo periodo le *Lavagne*, le *Lapidi* e i primi *Diari*, primi passi nella ricerca sul segno che caratterizzerà buona parte della sua produzione. Nel 1964 risiede alle Botteghe di Sesto, luogo di riferimento delle avanguardie artistiche dell'epoca, e vi frequenta artisti quali Enrico Castellani, Agostino Bonalumi, Lino Marzulli, Lino Tiné e Marco Carnà. Nello stesso periodo si lega professionalmente all'architetto Arturo Cadario. Comincia a esporre in alcune delle più importanti gallerie italiane e in prestigiosi spazi espositivi, come la Rotonda della Besana a Milano e il Palazzo delle Prigioni Vecchie a Venezia. Intanto la sua ricerca prosegue, con le *Presenze*, i *Paesaggi* e le *Marine*, che aprono nuovi motivi di riflessione nella ricerca del segno. Nel 1967 l'amicizia con Lucio Fontana si consolida e Vermi approfondisce con lui quel concetto di spazio che sarà poi importantissimo nella sua ricerca futura. Nascono opere quali le *Piattaforme* e *100.000.000 di anni luce*, quest'ultimo esposto alla Galleria San Fermo a Milano nel 1973.

SCHEDA TECNICA DELLA MOSTRA

Titolo:

Arturo Vermi. Storia e gioia dell'equilibrio di un segno libero

A cura di:

Matteo Galbiati

Testi critici artisti:

Eleonora Bianchi, Laura Bocchetta, Ana Maria Fazzini, Alessia Foresti, Michela Gallesio, Stefy Garzoni, Giulia Andrea Gerosa, Aurora Ghilotti, Sophie Labigalini, Alessandro Mondini, Valentina Morosini, Francesco Stabile Studenti del Corso di Didattica dei Linguaggi Artistici (prof. Matteo Galbiati), Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

Periodo:

16 dicembre 2023 – 25 febbraio 2024

Inaugurazione:

Sabato 16 dicembre 2023 ore 16.00 (in contemporanea alla mostra *Bruno Bani. Luce, geometria variabile*)

Presentazione monografia:

Domenica 25 febbraio 2024 ore 15.00

Sede:

Salone Arturo Marescalchi
Castello del Monferrato
Piazza Castello, Casale Monferrato (AL)

Orari:

sabato e domenica ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00 con ingresso libero

Con il patrocinio di:

Città di Casale Monferrato (AL)
Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

Coordinamento generale e Ufficio Stampa:

Paola Casulli, Ufficio Cultura Città di Casale Monferrato

Con il supporto di:

Fabrizio Priano, Presidente Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee, Alessandria
Francesca Parrilla, Coordinatore generale Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee, Alessandria

In collaborazione con:

Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee, Alessandria
Associazione Arturo Vermi
LeoGalleries, Monza

Nell'ambito di:

Castello Contemporaneo

Info e materiali stampa:

Paola Casulli (Città di Casale Monferrato)

pcasulli@comune.casale-monferrato.al.it

Francesca Parrilla (Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee)

+39 338 4602521

francescaparrilla15@gmail.com

Cartella stampa completa a richiesta:

[Bani - Vermi, Casale Monferrato](#)

Siti di riferimento:

www.comune.casale-monferrato.al.it

www.accademiasantagiulia.it

www.liberamentelab.it

www.arturovermi.com

DIDASCALIE OPERE USO STAMPA

NOME FILE: Vermi_01_Casale_Inserto_Isola

Arturo Vermi, *Inserto (Isola)*, s.d., tecnica mista, 100x80 cm Courtesy Associazione Arturo Vermi

NOME FILE: Vermi_02_Casale_Diario

Arturo Vermi, *Diario*, s.d., tecnica mista, 100x80 cm Courtesy Associazione Arturo Vermi

NOME FILE: Vermi_03_Casale_Diario_Chiesa

Arturo Vermi, *Diario della Chiesa*, s.d., tecnica mista, 100x70 cm Courtesy Associazione Arturo Vermi

NOME FILE: Vermi_04_Casale_Inserto_Approdo

Arturo Vermi, *Inserto (Approdo)*, 1977, tecnica mista, 100x80 cm Courtesy Associazione Arturo Vermi

NOME FILE: Vermi_05_Casale_Paesaggio

Arturo Vermi, *Paesaggio*, 1975, tecnica mista su tela, 100x80 cm Courtesy Associazione Arturo Vermi

Disponibili dopo l'inaugurazione:

NOME FILE: da Vermi_01_Casale_Allestimento a Vermi_0?_Casale_Allestimento per tutte le foto:

Arturo Vermi. *Storia e gioia dell'equilibrio di un segno libero*, veduta della mostra, Salone Arturo Marescalchi, Castello del Monferrato, Casale Monferrato (AL) Courtesy Associazione Arturo Vermi